

LA REPUBBLICA 22 gennaio 1992

“Quel nuovo rito non lo digerisco...”

PARLA VINCENZO MARIA SINISCALCHI

Lui rimane principe del foro e non ha bisogno di presentazioni. Per le mani di Vincenzo Maria Siniscalchi passano alcuni dei processi più rilevanti in corso. E non solo a Napoli.

Non mi dica anche lei che è finita l'era dell'eloquenza.

<<Invece glielo dico. Altro che mito dell'eloquenza. Bisogna coltivare il mito della tecnica>>.

Un aspetto delle trasformazioni in atto...

<<Io non penso che la tradizione vada buttata nel cestino. Ma sono le trasformazioni sociali e della stessa domanda di assistenza ad imporre mutamenti>>.

Ma le novità comportano lo svilimento della professione. Avvocati legati a società, assicurazioni...

<<Fanno il loro mestiere con dignità se rispettano le regole, meno se non seguono una corretta deontologia>>.

Deontologia, punto discusso.

<<Lo so. Ma non bisogna aprire la caccia alle streghe. In Campania in questi anni vi sono stati avvocati uccisi dalla camorra perché non cedevano a pressioni e minacce; questo è il dato, non altri. Rari casi di collusioni, singole deviazioni non intaccano una categoria che non è peggio di altre>>.

E gli ex-magistrati che si danno all'avvocatura?

<<La legge lo consente. E noi dobbiamo smetterla di lamentarci. Ci si batta affinché gli avvocati possano diventare giudici in Cassazione, come prevede la Costituzione.

Vogliamo sintetizzare un codice etico professionale adeguato all'oggi?

<<Volentieri continuo a mettere la fedeltà alle leggi dello Stato. E' nel nostro giuramento>>.

E poi?

<<Poi il rispetto e la fedeltà al mandato difensivo nella piena trasparenza e lealtà. La mancanza di ogni coinvolgimento implicito o esplicito nella vicenda dell'assistito. La lealtà nei confronti del magistrato. Collegarsi ai valori di un'assistenza intesa come solidarietà sociale. E la capacità di occuparsi delle vittime, con coraggio ed impegno>>.

Basta così?

<<Beh. Poi c'è la sfera morale individuale. Il nuovo codice dà facoltà all'avvocato di contattare i testimoni: ebbene, io con i testimoni non riesco proprio a parlarci e non so se ci riuscirò mai>>.